

Corriere 15/12

Dopo l'annuncio dei 15 miliardi d'investimenti per l'ospedale

# I guasti della sanità secondo Forza Italia

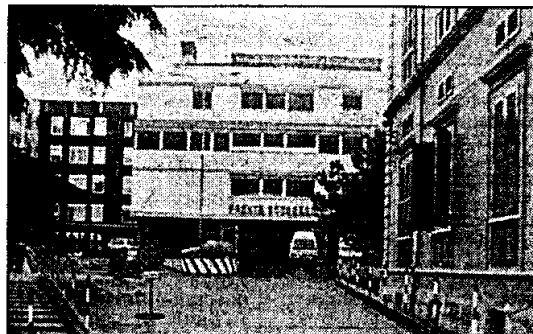
## "Ridotti a poco più di un pronto soccorso"

LUGO - L'annuncio della Direzione Generale dell'Ausl di Ravenna, sui nuovi finanziamenti, per circa 15 miliardi di lire, riservati all'ospedale di Lugo, ha portato consensi ma non ha evitato, allo stesso tempo, anche qualche polemica tra i consiglieri comunali di Forza Italia.

"Ma non siamo certo i soli a chiederci quale sarà il futuro della nostra sanità. Anche perché - si legge in una nota - le notizie che circolano su primari in partenza, ristrutturazioni in corso e liste d'attesa chilometriche, non possono tranquillizzare nessuno. D'altra parte, che Ravenna sia destinata ad avere l'ospedale più attrezzato e con le maggiori specializzazioni a scapito di quelli di Lugo e di Faenza è cosa già troppo nota per lamentarsene a vuoto".

Non manca poi una frecciatina rivolta alle amministrazioni comunali della zona: "Cosa stiano facendo i nostri sindaci, per quello che la legge consente loro, cioè ben poco, in questo momento riguarda maggiormente i loro più segreti pensieri che le sedi in cui fanno politica".

"In un ambito come quello sanitario - sostengono - dove parole positive come razionalizzazione delle ri-



L'ospedale di Lugo è al centro di una polemica politica (foto Massimo Fiorentini)

sorse, ristrutturazione dell'esistente per un miglior servizio ed elevazione del livello della qualità professionale nascondono in realtà tagli di posti letto, risparmi sulla gestione sanitaria e riduzione a tutti i costi della spesa per i farmaci, soprattutto a danno delle fasce meno abbienti della popolazione. E tutto questo senza che dai nostri sindaci vengano né dubbi, né desideri di vederci chiaro". La polemica di Forza Italia assume dunque anche gli aspetti di un'esortazione nei confronti dei primi cittadini, spinti a far sentire maggiormente la loro voce sull'argomento.

"E' evidente che la situazione si sta trascinando da anni su una china pericolosa. Partimmo anni fa

con il progetto di un ospedale di zona per acuti con trattamento alberghiero - si sottolinea ancora nella nota - e ci stiamo riducendo a poco più di un pronto soccorso, anche se nuovo, con i servizi connessi ma senza più quelle specializzazioni che, una volta presenti con primari di chiara fama, avevano fatto di gestire ai cittadini non lughesi del comprensorio il boccone amaro della chiusura degli ospedali locali. Insomma, ribollono cose serie. In più, quelle che filtrano non sono tranquillizzanti".

I rappresentanti delle forze di centrodestra chiedono dunque chiarezza ed è anche per questo che i gruppi consiliari del Polo in Consiglio comunale, Forza Italia ed An Patto per

Lugo, hanno chiesto la riunione della Seconda commissione consigliare di dipartimento sui problemi della sanità lughese "per poterli almeno conoscere e portarli così allo scoperto affinché chi può, cioè il sindaco Roi, possa almeno fare i suoi passi". Anche l'organizzazione sanitaria al di fuori del nostro territorio finisce poi nel mirino della polemica: "Certo non aiuta una legge nazionale che indica agli amministratori straordinari delle Ausl un unico riferimento nell'assessore regionale alla Sanità, saltando tutti gli organi elettivi intermedi, ridotti ad un ruolo del tutto marginale sulle scelte gestionali concrete che pesano come macigni sulle spalle della nostra gente, in particolare di quella più indifesa".

Toni duri a chiusura del comunicato: "E' questo l'ultimo esito di una politica sanitaria che privilegia il far quadrare i conti stabiliti a livello ministeriale ai bisogni effettivi che nascono dalla cittadinanza. Ovviamente - conclude il Coordinamento comunale di Forza Italia - non siamo d'accordo. Perché ne va di mezzo il diritto alla salute, che è uno di quelli basilari per la qualità della vita di ogni società".

Marco Pirazzini

**Musica / Concerto al teatro Rossini con il violinista Noferini e il pianista Zardi**

Nel teatro Rossini di Lugo inizia questa sera una serie di concerti promossi dall'associazione "Amici dell'arte" di Lugo. Alle 20,30 si esibiranno Roberto Noferini (nella foto) al violino e Denis Zardi al pianoforte. Sono in programma musiche di Franck, Debussy, Rossini e Bazzini. Benchè molto giovani, Noferini e Zardi hanno un curriculum di tutto rispetto. Noferini, ad esempio, si è perfezionato alla scuola di grandi strumentisti quali Accardo e la critica lo considera uno dei maggiori talenti della sua generazione.



CORRISPONDENTE 15/12/92

**Domani primo incontro Letture animate per bimbi a Voltana**

Anche quest'anno per il Natale la biblioteca Trisi di Lugo propone letture di fiabe, leggende e racconti. I primi appuntamenti saranno a Voltana, nella biblioteca del Centro Cà vecchia. Domani, giovedì, alle 10, ecco "Il piccolo fantasma di Pik Parker", lettura animata per bimbi dai 4 ai 7 anni, mentre il 20 dicembre, alle 10, appuntamento ancora con Paolo Massari e Maria Pia Timo e una lettura animata per bimbi dagli 8 ai 10 anni.

CORRISPONDENTE 15/12/92

*Oggi la presentazione*  
**Nuove droghe: un centro di consulenza**  
*Su iniziativa del Sert*

LUGO - Mentre prosegue l'allarme ecstasy si apre questa mattina il Centro di ascolto e consulenza sulle "nuove droghe", realizzato a Lugo su iniziativa del Servizio tossicodipendenze del distretto dell'Ausi di Ravenna, in collaborazione con i comuni dell'area lughese e il Ceis, Centro ravennate di solidarietà.

La presentazione, organizzata nell'aula magna dell'Istituto professionale di Lugo per i Servizi commerciali, turistici e sociali Stoppa, è prevista per le ore 10.

All'appuntamento prenderanno parte tra gli altri Maurizio Roi, sindaco di Lugo, Alessandro Martignani, direttore generale Ausi di Ravenna, Atos Billi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio e Banca del Monte di Lugo, Mila Ferri, responsabile dell'Ufficio tossicodipendenze della Regione, Don Piero Drei, responsabile del Centro ravennate di solidarietà, ed Enrico Flisi, referente del distretto.

Il Centro di ascolto e consulenza, realizzato in via Amendola 25, sarà gestito in forma integrata dal Servizio tossicodipendenze di Lugo e dal Centro ravennate di solidarietà.

I responsabili di questo progetto sono invece Gaetano Padua per il Sert di Lugo, e Fausto Manaresi per il Ceis di Ravenna.

Obiettivo principale della nuova struttura sarà quello di offrire uno spazio di ascolto, informazione e consulenza sulle nuove tipologie di consumo delle sostanze psicoattive e promuovere una cultura giovanile svincolata dall'uso di droghe e basata sulla consapevolezza dei comportamenti a rischio.

Il Centro si rivolgerà in particolare ai giovani, agli adolescenti e agli adulti, oltre ad alcune fondamentali categorie come quelle dei genitori, degli insegnanti, leader di associazioni sportive e ricreative, gestori di palestre e di discoteche. Oltre alle informazioni ed alla consulenza sulle sostanze psicoattive, saranno fornite anche informazioni basilari che contribuiranno a garantire un ulteriore sostegno psicologico a chi è coinvolto direttamente o indirettamente nell'uso delle cosiddette "nuove droghe". La metodologia utilizzata prevede incontri individuali o di gruppo sia nell'ambito della prevenzione e consulenza che del sostegno psicologico.

Gli orari di apertura al pubblico, sino al termine dell'anno sono: martedì, dalle ore 17.30 alle 19.30, e giovedì, dalle 10 alle 13.

Nel 2000 si aprirà invece anche in orario serale, il mercoledì dalle ore 20 alle 22. Per ulteriori informazioni tutti gli interessati possono comunque rivolgersi allo 0545-30220.

marpl.

CORRISPONDENTE 15/12/92

Apri a Lugo una struttura destinata ad informare ed aiutare i giovani. Oggi la presentazione allo 'Stoppa'

# Centro di ascolto sulle nuove droghe

In un momento come quello attuale in cui si parla tanto delle cosiddette "nuove droghe", e in particolare di quei prodotti sintetici come l'ecstasy consumati nei tradizionali luoghi di ritrovo dei giovani, assume particolare importanza la cerimonia in programma oggi a Lugo. Su iniziativa del Servizio tossicodipendenze (Sert) del Distretto lughese dell'Ausl, in collaborazione con i Comuni del comprensorio e il Centro ravennate di solidarietà (Ceis), si apre oggi il "Centro di ascolto e consulenza sulle nuove droghe" che avrà sede in via Amendola 25 (☎ 0545-30220). La presentazione della nuova struttura avrà luogo oggi, a partire dalle 10 nell'aula magna dell'istituto "Stoppa", alla presenza del sindaco Maurizio Roi, del direttore generale dell'Ausl Alessandro Martignani, del presidente della Fondazione Cassa di risparmio e Banca del monte di Lugo Atos Billi, della responsabile dell'Ufficio tossicodi-

pendenze della Regione Emilia Ferri, del responsabile del Ceis don Pietro Drei, del responsabile del Distretto sanitario Enrico Flisti, della coordinatrice dei Servizi sociali dell'Ausl Sandra De Paolis, della coordinatrice del Dipartimento dipendenze patologiche della Ausl Silvia Brini, della responsabile del Sert di Lugo Manuela Martoni, del presidente del "Solco" di Ravenna Francesco Melandri.

Il Centro di ascolto di Lugo sarà gestito in forma integrata da Sert e Ceis, e sarà aperto al pubblico ogni martedì dalle 17.30 alle 19.30 e ogni giovedì dalle 10 alle 13; nel 2000 il Centro sarà aperto anche il mercoledì sera dalle 20 alle 22. L'obiettivo principale della nuova struttura è quello di offrire uno spazio di ascolto, informazione e consulenza sulle nuove tipologie del consumo di "nuove droghe" e di promuovere una cultura giovanile svincolata dall'uso di droghe e basata sulla consapevo-

lezza dei comportamenti a rischio. Il Centro di ascolto si rivolge in particolare ai giovani e agli adolescenti, ma anche agli adulti a cui essi si riferiscono, dai genitori agli insegnanti, dai dirigenti di associazioni sportive e ricreative ai gestori di palestre e discoteche; inoltre verrà garantito un sostegno psicologico a chi è coinvolto nell'uso delle "nuove droghe". Sono previsti incontri individuali o di gruppo, sia nell'ambito del sostegno psicologico che in quello della prevenzione e della consulenza dove, in particolare, viene adottato il metodo dell'educazione socio-affettiva. Responsabili del progetto sono Gaetano Padua per il Sert e Fausto Maresi per il Ceis; gli operatori sono disponibili nei seguenti orari: Padua (☎ 0545-903155) dalle 9 alle 13, Cristina Bendandi (☎ 0545-30220) negli orari del Centro di ascolto e nei rimanenti pomeriggi allo 0545-36044.

Alberto Ghetti

## Ospedale di Lugo Forza Italia ricorda il suo grido di allarme lanciato nel '98 'Il nostro appello rimase inascoltato'

Nei giorni scorsi il segretario dei Ds di Lugo, Alberto Pagani, ha chiesto alla Provincia, al Comitato del distretto sanitario e al direttore generale dell'Ausl di Ravenna "di prendere impegni chiari per dissolvere il clima di incertezza e di rassegnazione che demotiva alcuni operatori dell'ospedale lughese", invocando anche "il rilancio e lo sviluppo" del nosocomio lughese che deve essere capace di "valorizzare le proprie eccellenze" in un'ottica di qualità e competitività.

A questa presa di posizione, replica oggi Stefano Russino, coordinatore comunale di Forza Italia, il quale ricorda come già nel novembre del 1996 e nel febbraio '98 in consiglio comunale il suo gruppo aveva fatto notare che le linee di riorganizzazione della rete ospedaliera tendevano a preferire l'ospedale di Ravenna rispetto a quelli di Lugo e di Faenza, non applicando il principio di pari dignità fra i tre nosocomi della provincia. Facemmo rilevare, sottolinea Stefano Russino, «l'elevato rischio di un progressivo impoverimento qualitativo e quantitativo dei servizi sanitari forniti dalla struttu-

ra lughese: criticammo la posizione subordinata del nostro nosocomio rispetto a Faenza e Ravenna con particolare riferimento all'incomprensibile sacrificio dei punti di eccellenza lughesi: paventammo la conseguente prevedibile fuga del personale più qualificato verso altre strutture, pubbliche o private, meglio attrezzate, e una tutela parziale del diritto alla salute. Chiedemmo allora alla Conferenza dei sindaci ed alla Consulta provinciale della sanità un segnale chiaro di maggiore impegno a difesa del comprensorio lughese con i suoi 100mila abitanti. Nulla ci fu risposto in merito; solo generici rimbrotti per il nostro eccesso di pessimismo. A tre anni di distanza da quel nostro appello — conclude Russino — la Quercia a Lugo chiede all'Ausl di Ravenna, pur con toni tranquillizzanti, ciò che noi avevamo invano già chiesto. Da un lato me ne compiacio, perché così viene indirettamente riconosciuto che il nostro grido di allarme non era strumentale: dall'altro me ne rammarico perché il ritardo, soprattutto in un settore della vita civile che interessa e coinvolge tutti i cittadini, vale già inadempimento».